

Nella PAROLA IL SOGNO DI DIO per l'umanità

Genesi 37, 5-11

Giuseppe icona di Salvezza; c'è grande similitudine con Cristo.
Come Giuseppe è salvezza per i fratelli che lo hanno venduto
(come si vendeva lo schiavo), così Cristo è salvezza per tutti coloro
che lo hanno tradito, venduto ed ucciso.

Ora Giuseppe fece un sogno e lo raccontò ai fratelli, che lo odiarono ancora di più.
Disse dunque loro: "Ascoltate il sogno che ho fatto. Noi stavamo legando covoni in mezzo
alla campagna, quand'ecco il mio covone si alzò e restò diritto e i vostri covoni si posero attorno
e si prostrarono davanti al mio". Gli dissero i suoi fratelli: "Vuoi forse regnare su di noi o ci vuoi
dominare?". Lo odiarono ancora di più a causa dei suoi sogni e delle sue parole.
Egli fece ancora un altro sogno e lo narrò ai fratelli e disse: "Ho fatto ancora un sogno, sentite:
il sole, la luna e undici stelle si prostravano davanti a me". Lo narrò dunque al padre e ai fratelli.
Ma il padre lo rimproverò e gli disse: "Che sogno è questo che hai fatto! Dovremo forse venire io,
tua madre e i tuoi fratelli a prostrarci fino a terra davanti a te?". I suoi fratelli, perciò, divennero
invidiosi di lui, mentre il padre tenne per sé la cosa.

Meditazioni per ragazzi a cura di Davide e Floriana Valeriano

Il sogno di Giuseppe è difficile da comprendere. Giuseppe ha un dono: i suoi sogni sono delle profezie che vengono da Dio. Nella sua semplicità, quando era un ragazzo, li raccontava ai suoi fratelli. A voi non è mai capitato di svegliarvi e voler raccontare un sogno strano fatto la notte al resto della famiglia? Giuseppe fa proprio questo, ma i fratelli vedono nei suoi sogni una minaccia: lui è uno dei figli preferiti dal padre Giacobbe e sono invidiosi di lui, per cui li interpretano alla luce dei loro sentimenti di gelosia, finendo per venderlo come schiavo agli Egiziani.

Ma Dio trasforma sempre le sciagure in qualcosa di bello: così Giuseppe da schiavo diventa, crescendo, la persona più importante d'Egitto! E questo non è un riscatto solo per lui, ma diventa salvezza per tutta la sua famiglia: durante una bruttissima carestia, infatti, si trovano in grande difficoltà e sono costretti a chiedere aiuto proprio agli Egiziani, proprio a Giuseppe! Si avvera così il sogno perché, non riconoscendolo, i fratelli si inchinano a lui proprio perché è una persona importante.

Ma il sogno di Giuseppe non era un sogno di dominio, bensì un sogno di riconciliazione e di pace: Giuseppe, infatti, trova nel proprio cuore l'amore, che viene da Dio, per i suoi fratelli, proprio quelli che l'avevano venduto; capisce che Dio l'ha mandato avanti perché potesse essere la loro salvezza. Così, guidato da questo sogno, da questa intuizione, decide di non vendicarsi di loro, ma di perdonarli, nonostante non sia per niente semplice perdonare un'azione del genere: i tuoi fratelli che ti vendono come schiavo. La stessa cosa farà poi Gesù, che perdonerà chi lo aveva messo in croce, altra azione per niente facile da perdonare. Ma il sogno di Dio indica che la pace, la vita, non si ottengono con la vendetta e con la morte di chi ha commesso errori anche gravissimi: solo il perdono interrompe la catena della morte per cui un popolo uccide un altro popolo, quando ognuno cerca vendetta del torto subito.

Solo il perdono porta alla pace, anche quando è un perdono molto difficile: ma il sogno di Dio non viene mai da solo, porta con sé il dono più importante che Giuseppe conserva nel cuore, che è la chiave del perdono: l'amore.

Il Sogno di Dio è PACE

1

SCHEDA 5



Sii il sogno di Dio!

Itinerario di formazione e animazione missionaria per ragazzi

2021/22

DINAMICA DEL FALÒ

(per introdurre tutti gli incontri che presentano il passo della Parola di Dio scelto per ogni tappa)

Introduzione:

Cari ragazzi, il fuoco ha origini molto antiche e non è mai servito solo a cuocere il cibo o a proteggersi dal freddo e dai predatori, o a lavorare i metalli; da un milione e mezzo di anni, in ogni cultura, è stato sinonimo di condivisione. Se chiedete ai vostri nonni, vi confermeranno che, in passato, a fine giornata, la famiglia si radunava attorno al camino; i più grandi raccontavano ai piccoli tante storie... La stessa cosa succede in altri posti del mondo:

in Africa, per esempio, gli anziani tramandano la loro sapienza, con fiabe e proverbi; secondo una ricerca, i Boscimani passano quasi tutte le notti, in gruppi di 15, a discutere attorno al fuoco.

Il falò, quindi, è ovunque lo spazio per entrare in relazione con gli altri e per scambiarsi confidenze, vissuti, sogni e saperi; per i giovani, nelle belle serate d'estate, è il tempo per esprimere desideri guardando le stelle.

Anche per noi, ogni volta che quest'anno introdurremo un incontro, il falò sarà l'occasione per dirci ad alta voce cosa ci suggerisce nel cuore la Parola di Dio. Il sogno che Lui ha per ciascuno di noi sarà la fiamma che noi alimenteremo con i nostri "legnetti".

Materiale:

- Un fuoco e dei legnetti realizzati su cartoncino;
- Fotocopie del passo biblico relativo alla scheda
- Dei pennarelli

Svolgimento:

- L'animatore farà disporre i ragazzi per terra, in cerchio, al centro del quale dovrà posizionare "un fuoco" realizzato precedentemente su un cartoncino;
- Verrà letto il brano biblico relativo alla scheda;
- Dopo alcuni momenti di silenzio e di riflessione, ciascuno scriverà su un "legnetto" di cartoncino la parola o la frase che più lo ha colpito del passo del Vangelo letto e lo metterà vicino al fuoco.

Sii il sogno di Dio!

Itinerario di formazione e animazione missionaria per ragazzi

